

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 5	17	Gattugno	
	18,15	Casale C.C.	Porta Pietro, Nolli Fernanda e Polinetti Enzo
Domenica 6	10	Ramate	Ringraziamento
	11,15	Casale C.C.	
	14,30	Casale C.C.	Ora Mariana
	18	Gravellona T.	
Lunedì 7	18	Casale C.C.	Mastrolorenzo Vincenza e Lauria
Martedì 8 Natività B.V.	18	Ramate	Mario Vittoni, Carmelo e Rosina
Mercoledì 9	09,00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 10	18	Casale C.C.	Calderoni Gemma e Giacomo, Fam. Garbagni
Venerdì 11	18	Ramate	Carissimi Renzo e Prone Maria, Lilli
Sabato 12 SS.Nome di Maria	17	Montebuglio	Rosina e Lorenzo
	18,15	Casale C.C.	Fam. Nolli-Camona-Mora, Daniele ed Anna
Domenica 13 San Giovanni Crisostomo	10	Ramate	Giuliana Ferro in Murra, Lilli
	11,15	Casale C.C.	Mario ed Elsa Calderoni
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30

Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



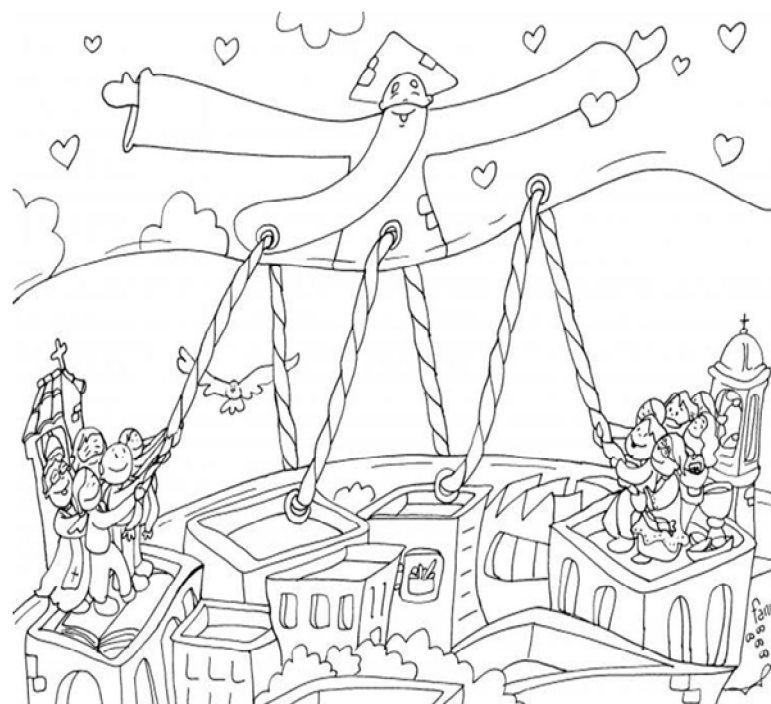
**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 6 settembre 2020

Domenica XXIII del tempo ordinario

(Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20)

LA CHIESA UNISCE LA TERRA E IL CIELO



Il perdono non consiste in una emozione, ma in una decisione. Non nasce come evento improvviso, ma come un percorso. La portata scandalosa del perdono, ciò che va contro tutti i nostri istinti, sta nel fatto che è la vittima che deve convertirsi, non colui che ha offeso, ma colui che ha subito l'offesa. Difficile, eppure il Vangelo assicura che è una possibilità offerta all'uomo, per un futuro risanato. «Il perdono è la de-creazione del male» (R. Panikkar), perché rattoppa incessantemente il tessuto continuamente lacerato delle nostre relazioni. Gesù indica un percorso in 5 passi. Il primo è il più esigente: tu puoi intervenire nella vita di un altro e toccarlo nell'intimo, non in nome di un ruolo o di una presunta verità, ma solo se ha preso carne e sangue dentro di te la parola fratello, come afferma Gesù: se tuo fratello pecca... Solo la fraternità reale legittima il dialogo. Quello vero: non quello politico, in cui si misurano le forze, ma quello evangelico in cui si misurano le sincerità. Il secondo momento: dopo aver interrogato il cuore, tu va' e parla, tu fa il primo passo, non chiuderti in un silenzio ostile, non fare l'offeso, ma sii tu a riallacciare la relazione. Lontano dalle scene, nel cuore della vita, tutto inizia dal mattoncino elementare di tutta la realtà, il rapporto io-tu. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Verbo stupendo: guadagnare un fratello. Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo. Investire in fraternità è l'unica politica economica che produce vera crescita. Poi gli altri passi: prendi con te una o due persone, infine parlane alla comunità. E se non ascolta sia per te come il pagano e il pubblicano. Un escluso, uno scarto? No. Con lui ti comporterai come ha fatto Gesù, che siede a mensa con i pubblicani per annunciare la bella notizia della tenerezza di un Dio chino su ciascuno dei suoi figli. Tutto quello che leggerete o che scioglierete sulla terra, lo sarà anche in cielo. Gesù non parla da giurista, non lo fa mai. «Il potere di perdonare il male non è il potere giuridico dell'assoluzione, è il potere di diventare una presenza trasfigurante anche nelle esperienze più squallide, più impure, più alterate dell'uomo» (Don Michele Do). È il potere conferito a tutti i fratelli di diventare presenza che de-crea il male, con gesti che vengono da Dio: perdonare i nemici, trasfigurare il dolore, immedesimarsi nel prossimo: è l'eternità che si insinua nell'istante. Infatti: ciò che scioglierete, come lui ha sciolto Lazzaro dalle bende della morte; ciò che leggerete, come lui ha legato a sé uomini e donne; ciò che scioglierete avrà libertà per sempre, ciò che leggerete avrà comunione per sempre.

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

RIPRENDE L'ORA MARIANA

Domenica 6 settembre alle ore 14.30 chiesa Parrocchiale Casale Corte Cerro

CAMMINAR ADORANDO

Giovedì 10 settembre con partenza alle ore 20.00, dalla chiesa San Nicola di Ornavasso, viene proposta a tutti i fedeli delle parrocchie dell'UPM 15 di Gravellona Toce, un'iniziativa di preghiera comunitaria dal titolo: ***"Camminar adorando"***, infatti, si procederà a piedi pregando verso il santuario della Madonna del Boden. All'arrivo ore 21 Adorazione sul prato del Santuario. Chi vuole partecipare lo comunichi a don Massimo. Chi ha bisogno di un passaggio in macchina, ci troviamo alle 19.30 davanti alla chiesa di Casale Corte Cerro

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Bianchetti Teresa (Ginetta)**
Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia

OFFERTE

Alla Chiesa di Ramate € 20, Caritas € 30, per la lampada € 110.

RICORRENZA DI S.ANNA

Ricordo sempre quando, circa 20 anni addietro, don Erminio durante la celebrazione della messa domenicale disse " **quest'anno intendo festeggiare S.ANNA con la solennità degna di una patrona**". Da quell'anno è iniziata la tradizione di onorare la Santa nel rione a lei dedicato, dove la sera ci rechiamo per la celebrazione della messa cui segue un momento d'incontro comunitario.

Quest'anno non siamo venuti meno alla tradizione, ma avevamo anche un anniversario speciale da festeggiare : i 50 anni di sacerdozio di Don Erminio di cui 16 anni trascorsi al servizio della nostra comunità. Pertanto sabato 25 Luglio ci siamo ritrovati nella piazzetta del rione, dove i soliti volontari avevano approntato tutto l'occorrente per la celebrazione della santa messa, presieduta da don Erminio, padre Joseph, don Marco Borghi e da Don Massimo.

Durante l'omelia don Erminio ha messo in evidenza la figura di S.Anna madre e nonna. Come madre di Maria vergine ha saputo dimostrare come nell'amore umano, forte e prezioso ma spesso fragile, c'è una presenza più forte e rassicurante, l'amore divino. Come nonna di Gesù è l'emblema dell'accoglienza gioiosa, della comprensione e dell'indulgenza affettuosa. Sant'Anna rimane dunque il prototipo della Madre, e Nonna, modello per tutti, l'educatrice per eccellenza, la custode dei bambini, la protettrice delle famiglie.

Nonostante le restrizioni per l'attuale pandemia è stata una serata speciale, con una partecipazione numerosa di persone, tra cui un gruppo di Sovazza nei tipici costumi del paese che hanno dato una nota di folklore alla festa, anche il tempo ha voluto fare la sua parte donandoci una serata di cielo sereno con un tramonto meraviglioso. Tutti hanno voluto onorare la santa e con la presenza ringraziare ancora don Erminio per gli anni passati in mezzo a noi, per il servizio in parrocchia e i ricordi che ci ha lasciato certi che l'amicizia e la gratitudine non si perderanno mai.

Un grazie ai sacerdoti e a tutti coloro che con sensibilità, disponibilità e piccoli gesti ma densi di significato danno il loro contributo per continuare a mantenere viva questa tradizione.

Per tutti l'appuntamento ad un altro anno con un "semper ad majora"

